



Interrogazioni parlamentari

10 marzo 2014

P-002815-14

Interrogazione con richiesta di risposta scritta
alla Commissione
Articolo 117 del regolamento
Pier Antonio Panzeri (S&D)

► Oggetto: Concessioni autostradali italiane

L'attuale quadro normativo italiano relativo all'affidamento dei lavori a terzi da parte dei concessionari autostradali (disposizioni all'articolo 253, comma 25, del codice dei contratti, decreto legislativo 163/2006, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) prevede, per i concessionari autostradali titolari di concessioni acquisite prima del 30 giugno 2002, ivi comprese quelle successivamente rinnovate o prorogate, la possibilità di realizzare il 40 % dei lavori direttamente (ossia tramite le proprie controllate), senza ricorso al mercato.

Considerando che:

- si tratta, per lo più, di concessionari privati che, in quanto tali, non agiscono come amministrazioni pubbliche;
- dette concessioni sono state tutte acquisite e/o prorogate senza confronto concorrenziale;
- tale questione, sebbene legata a un caso specifico (Auto-Brennero S.p.A.) è stata già sottoposta all'attenzione della Commissione, con apposita interrogazione parlamentare n. 2576/13, e che la Commissione, in via generale, ha chiarito che il rinnovo e la proroga di una concessione equivalgono in genere all'affidamento diretto di un nuovo contratto non preceduto da procedure d'appalto, e in quanto tale in contrasto con la normativa UE in materia di appalti pubblici e concessioni;
- il suddetto articolo 253, comma 25, laddove consenta l'affidamento diretto dei lavori alle collegate da parte dei soggetti ivi richiamati, pone seri dubbi di compatibilità con i principi dell'Unione sulla concorrenza, legittimando il concessionario scelto fiduciariamente ad affidare lavori a imprese scelte fiduciariamente a loro volta, con elusione di tutte le regole sull'evidenza pubblica;

può la Commissione far sapere:

1. se la norma ex articolo 253, comma 25, del codice dei contratti pubblici è compatibile con il trattato UE laddove consente ai concessionari autostradali che abbiano acquisito «a monte» la concessione senza gara, di realizzare «in house» il 40 % dei lavori;
2. come intende intervenire, qualora sussista tale incompatibilità, al fine di sanare questa anomalia del sistema di gestione delle concessioni autostradali in Italia?